

RACCONTO

seconda guerra mondiale

I miei nonni mi hanno raccontato che quando scoppio` la seconda guerra mondiale loro erano molto piccoli e ricordano poco . Hanno solo un dolce ricordo di quando gli americani arrivarono in Italia per liberarla, con dei grossi carri armati donavano ai bambini che incontravano per strada la loro cioccolata , che era buonissima .

Mia madre mi ha raccontato di suo nonno materno che quando lei era piccola ^{le} gli parlava sempre di come aveva vissuto la seconda guerra mondiale.

Il mio bis nonno era il maggiore di sei figli, orfano di padre , quindi divenne presto capo famiglia . Quando ci fu la guerra uno dei suoi fratelli, che era carabiniere, dovette arruolarsi e partire, lo mandarono nella fredda e gelida Russia ; li fu fatto prigioniero dagli inglesi e portato in Inghilterra dove ci rimase per ben 8 anni.

I familiari andavano spesso a chiedere sue notizie al comando, ma non avevano novità. Loro avevano perso le speranze e lo credevano morto , quando un giorno, dopo 8 anni, ritornò a casa; fecero una grande festa e proprio quel giorno la mia nonna materna imparò a camminare fra le sue braccia.

Durante la guerra il mio bis nonno con la sua famiglia non soffrirono la fame perché erano contadini e avevano tanti animali, aiutavano le persone che erano in difficoltà dandogli la farina e i prodotti delle loro terre. Quando c'erano i bombardamenti si rifugiavano nelle cantine sotterranee dove si conservava il vino, e li nascondevano, dentro le botti, il fratello minore per non farlo arruolare.

Ascoltando mia madre che mi parla dei racconti del mio bis nonno capisco che brutto periodo sia stato quello della seconda guerra mondiale.

Giuseppe Ruggiero S^a B. Zomardi